

Dr Massimo VINCIGUERRA

NOTAIO

Via Col. Aproso, 326 - 18019 VALLECROSIA (IM)

Tel. 0184 **2500.1** (centralino)

Fax 0184 **2500.29** (piano terreno)

Fax 0184 **2500.40** (piano primo)

Pratiche Auto Tel. 0184 **2500.20**

Uff. Esecuzioni Tel. 0184 **2500.25**

e-mail: mvinciguerra.3@notariato.it

Rep. n. 47653 Racc. n. 13658 del 16.11.2004

Successione di

Repertorio n. 47.653 Raccolta n. 13.658 -----

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaquattro, il giorno sedici del mese di novembre.-----

-----16.11.2004-----

alle ore diciannove e minuti quaranta -----

In Vallecrosia (IM) Via Col. Aprosio n. 326, mio studio.-----

Dinnanzi a me Dr Massimo VINCIGUERRA, Notaio in Vallecrosia (IM), iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Imperia e San Remo (IM), -----

con l'assistenza delle seguenti testimoni, aventi i requisiti di legge, come esse stesse mi confermano, signore:-----

- BACCIARELLI Silvia nata a San Remo (IM) il 20 marzo 1972, residente a San Remo (IM) Via Padre Semeria n. 394, impiegata;

- PASTORE Anna Rita nata a San Remo (IM) il 23 settembre 1977, residente a Vallecrosia (IM), Via Garibbe n. 5, impiegata;-----

-----E' presente il signor:-----

ORENGO Italo nato a Bordighera (IM) il 18 settembre 1940, residente a Bordighera (IM) Via Mameli n. 55, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della:-----

-----"CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPE - I.P.A.B." -----

--- ora "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S."---

* con sede in Bordighera (IM) Piazza Padre Giacomo Viale n. 4,
* codice fiscale 810 053 900 83.-----

-----IL SUDETTO COMPARENTE-----

-----cittadino italiano-----

-----della cui identità personale io Notaio sono certo -----

-----PREMESSO-----

- CHE la "CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPE - I.P.A.B." ha provveduto, mediante deliberazione dell'organo competente, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della REGIONE LIGURIA n. 6 del 18 marzo 2003 coordinato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 28 marzo 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, alla sua trasformazione in FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO; -----

- CHE la REGIONE LIGURIA ha riconosciuto, con deliberazione del 22 dicembre 2003 n. 1747, personalità giuridica di Diritto Privato alla "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S." e la ha iscritta al n. 494 dell'apposito Registro Regionale; -----

- CHE la REGIONE LIGURIA ha richiesto l'adeguamento dello statuto a seguito della suddetta trasformazione; -----

- CHE, pur essendo stata modificata la natura istituzionale della "CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPE - I.P.A.B." (ora "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S.") a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione di data 22 ottobre 2003 n. 25, la presente adunanza si svolgerà sulla base dello Statuto vigente (capitolo III artt. 14 e ss.);-----

-----TUTTO CIO' PREMesso-----
mi dichiara che trovasi riunita in questo luogo, data ed ora
l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del predetto Ente
-----per discutere e deliberare sul seguente:-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1) approvazione dello Statuto della "FONDAZIONE CASA DI
RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S." (ai sensi del D.Lgs n.
207/01, Regolamento Regionale n. 6/03 e L.R. 8/94), con unito
inventario di beni immobili e mobili;-----

2) Varie ed eventuali.-----

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto che l'adunan-
za si svolge come segue:-----

all'unanimità dei presenti, viene designato il signor O-
RENGO Italo sopra citato ad assumere la Presidenza dell'adu-
nanza e viene confermato a me Notaio l'incarico di fungere da
Segretario;-----

-----quindi il Presidente constata e dà atto:-----

a) CHE, del Consiglio di Amministrazione del predetto
ente, sono presenti tutti i componenti di esso, noti al pre-
sidente del Consiglio di Amministrazione, e precisamente:-----
= BIGARELLA Claudio nato a Busto Arsizio (VA) il 26 giugno
1965, residente a Ventimiglia (IM), Piazzale San Secondo n.
1, Sacerdote;-----
= BONINO Franco nato a Bordighera (IM) il 29 agosto 1951, re-
sidente a Ventimiglia (IM), Via Cabagni Baccini n. 18, fun-
zionario,-----
= COLACITO Franco nato a San Valentino in Abruzzo Citeriore
(PE) il 1 aprile 1948, residente a Bordighera, 24^a Trav. Si-
nistra di Via Pasteur, coltivatore diretto;-----
= SFERRAZZA Marco nato a San Remo (IM) il 28 marzo 1965, re-
sidente a Bordighera (IM), Via Milano n. 16/7, artigiano edi-
le;-----
= OLIVO Renata nata a Bordighera (IM) il 6 luglio 1935, resi-
dente a Bordighera (IM), Via Ginestre n. 6, pensionata;-----
= BESSONE Giuseppe Eugenio nato a Bordighera (IM) il 18 mag-
gio 1942, residente a Bordighera (IM), Via Primo Maggio n.
50, ingegnere;-----
= GUGLIELMI Arturo nato a Ventimiglia (IM) il 7 agosto 1931,
residente a Vallecrosia (IM), Via San Vincenzo n. 144/12, re-
ligioso;-----
= RATTO Carlo nato a Mentone (Francia) il 28 aprile 1938, re-
sidente a Bordighera (IM), Via Pasteur n. 169, pensionato;-----
= POZZAR Luciano nato a Bordighera (IM) il 7 gennaio 1939,
residente a Bordighera (IM) Via Circonvallazione n. 44, pen-
sionato;-----
= BONAVIA Barbara nata a Bordighera (IM) il 16 febbraio 1963,
residente a Bordighera (IM), Via Cavour n. 2, studentessa;-----
= BIANCHERI Roberto nato a Bordighera (IM) il 24 maggio 1956,
residente a Bordighera (IM), Via Circonvallazione n. 28, im-
piegato;-----

b) CHE tutti i partecipanti alla presente adunanza si dichiarano perfettamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto di non opporsi alla discussione di essi ed alle conseguenti deliberazioni.-----

Pertanto il Presidente dichiara, ai sensi dell'articolo 15 del vigente STATUTO, la presente adunanza validamente costituita ed atta a deliberare in via straordinaria sugli argomenti indicati nel sopracitato ordine del giorno.-----

Aperta la seduta e passando a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, -----

-----il Presidente fa presente: -----

= che è necessario ed opportuno adeguare lo statuto dell'ente alla mutata natura istituzionale (da IPAB a FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO - ONLUS) e, a tal fine, consegna ai membri del Consiglio di Amministrazione il nuovo testo dello statuto da adottare e ne dà lettura, illustrandone i punti salienti.--

Il consigliere RATTO Carlo dichiara che pur non essendo d'accordo sulla riduzione del numero dei consiglieri soprattutto per quanto riguarda i consiglieri di nomina comunale, ciò nonostante voterà a favore del nuovo statuto.-----

----- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

-----all'unanimità dei presenti-----

----- D E L I B E R A -----

- di approvare il testo dello STATUTO SOCIALE della "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S." con l'inventario dei beni immobili e mobili, che previa lettura da me Notaio datane, in presenza dei testi, a tutti i membri presenti del Consiglio di Amministrazione, si inseriscono rispettivamente quali -----

ALLEGATO A il nuovo STATUTO, ed -----

ALLEGATO B l'inventario dei beni immobili e mobili-----
al presente verbale per formarne parte sostanziale ed integrante.-----

Null'altro essendovi da deliberare né alcuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore venti e minuti trentacinque.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale di cui ho dato lettura, unitamente agli allegati, in presenza dell'adunanza e delle testimoni, al comparente il quale lo approva.-----

Sottoscritto dal comparente, dalle testimoni e da me Notaio.-----

Parte scritto a macchina e parte manoscritto da me Notaio su un foglio per pagine quattro fin qui.-----

F.to in originale:-----

ORENGO Italo-----

BACCIARELLI Silvia teste-----

PASTORE Anna Rita teste-----

Massimo VINCIGUERRA Notaio-----

Repertorio n. 47.653

Raccolta n. 13.658

ALLEGATO A
STATUTO

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE
O.N.L.U.S.

ART. 1.- DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita una Fondazione con i requisiti di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) denominata FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S., in prosieguo denominata in forma abbreviata "Fondazione", che fa proprio l'art. 1 dello Statuto della trasformata I.P.A.B. Casa di Riposo San Giuseppe (già Ente Morale, giusta Decreto Luogotenenziale n° 1438 del 15 ottobre 1916), che recitava: "Mercè cospicue oblazioni di generosi benefattori la Casa di Riposo San Giuseppe già denominata Ospizio S.Giuseppe pei Vecchi Poveri venne fondata dal M.R.P. Padre Giacomo Viale dei Minori Osservanti, Parroco di Bordighera, il quale con suo Testamento olografo in data 10 marzo 1912 così disponeva: "Con questo mio testamento olografo lego al Parroco pro tempore di Bordighera che mi succederà, l'Ospizio S.Giuseppe, affidandone la Direzione alle Figlie di S.Anna. Detto Parroco ultimato l'effetto legale dell'attuale regolamento, ne formerà un altro di comune accordo conforme ai bisogni. Scritto da me il presente di propria mano in Sanremo il 10 marzo 1912. Padre Giacomo Viale Serafino, attuale parroco di Bordighera. Notaio Bonfante".

La Fondazione deriva:

- a) dalla trasformazione della I.P.A.B. Casa di Riposo San Giuseppe, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della stessa con provvedimento n° 25 del 22 ottobre 2003;
- b) dalla deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n° 1747 del 22 dicembre 2003 ed è stata iscritta, con pari atto, al n° 494 del Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale n° 224 del 2 marzo 2001. L'acronimo O.N.L.U.S. dovrà essere utilizzato nella denominazione della Fondazione, in ogni segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha Sede in Bordighera, Piazza Padre Giacomo Viale n° 4

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere disciplinato dagli art. 12 e seguenti del Codice Civile. Si informa, altresì, alle disposizioni in materia di riordino del servizio del sistema delle istituzioni pubbliche di assi-

stenza e beneficenza di cui alla Legge 328 del 8 novembre 2000, al D.Lgs. 207 del 4 maggio 2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento Regionale 6 /2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2.- SCOPI

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, opera senza fini di lucro con autonomia statutaria e gestionale e persegue scopi di utilità sociale.

La Fondazione si propone di svolgere esclusivamente attività di pubblica utilità nel settore socio sanitario e assistenziale, subentrando a tutti gli effetti negli ambiti in precedenza occupati dall'I.P.A.B. Casa di Riposo San Giuseppe, adeguandoli ed ampliandoli in ragione dei bisogni socio assistenziali del territorio della zona Intemelia e degli utenti residenti che ad essa si rivolgono, privilegiando quelli residenti nel Comune di Bordighera.

In particolare si propone di:

- * ospitare, per libera scelta delle stesse e nei limiti delle disponibilità dei propri locali, le persone anziane, di ambo i sessi, in stato di bisogno, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti;
- * fornire agli ospiti prestazioni alberghiere, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitario-riabilitative, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia;
- * assicurare agli ospiti l'assistenza religiosa mediante apposite convenzioni;
- * assistere gli ospiti non autosufficienti limitatamente al numero accreditato presso l'A.S.L. N°1 Imperiese;
- * attivare iniziative di formazione tecnico-scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione e dell'assistenza agli anziani, promuovendo la diffusione della cultura geriatrica;
- * adeguare costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana;
- * promuovere stili gestionali volti alla valorizzazione ed al coinvolgimento di tutte le risorse umane ed al miglioramento continuo del clima organizzativo;
- * promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore in esso operanti e favorire l'integrazione del volontariato;
- * promuovere, mediante l'apertura dei servizi al territorio se ed in quanto possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali e parentali degli anziani in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi possibile presso il proprio domicilio, evitando di ricorrere così a ricoveri "impropri";

* partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;

* collaborare, nelle sfere di competenza, con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di autosufficienza.

* alimentare gli scopi istituzionali attraverso le risorse provenienti da specifici beni del patrimonio ad esso originariamente destinati, in conformità alla destinazione impressa nelle tavole di fondazione.

Nella stesura di tutti i documenti contabili e di programmazione economica-finanziaria della Fondazione, predisporre specifiche tabelle riassuntive da cui sia desumibile l'utilizzazione delle rendite e dei beni in relazione alle rispettive tavole di fondazione ed in cui siano evidenziati e motivati gli impieghi;

La Fondazione può porre in essere tutti gli atti ed i negozi di diritto privato funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

ART. 3.- AMMISSIONE E DIMISSIONE DEGLI OSPITI

La Fondazione si dota di propedeutico Regolamento di ammissione per disciplinare l'accesso ai propri servizi ed alle proprie prestazioni assistenziali.

Il Regolamento garantisce la parità di trattamento a tutti gli utenti, senza discriminazioni legate a condizioni personali, sociali, religiose ed economiche.

L'ammissione degli anziani è disposta dal Presidente su domanda scritta.

Per l'ammissione presso la Fondazione, gli anziani dovranno aver compiuto, di norma, l'età di anni 65 (sessantacinque).

Deroghe eventuali potranno essere esaminate ed ammesse, caso per caso, dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Presidente.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate del certificato del medico di medicina di base scelto a suo tempo dall'anziano, dal quale risulti che il richiedente l'ospitalità è immune da malattie infettive che lo rendono inidoneo al convivere in collettività.

La dimissione degli anziani potrà essere disposta dal Presidente quando il soggetto si sia dimostrato inidoneo al convivere in collettività o causa di grave disagio per gli altri ospiti.

Delle disposte ammissioni e/o dimissioni il Presidente riferisce al Consiglio nella sua prima adunanza.

ART. 4.- PATRIMONIO E GESTIONE

La Fondazione provvede all'amministrazione ed alla erogazione di servizi assistenziali utilizzando direttamente i beni del proprio patrimonio idonei a tali scopi.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione e descritti nell'allegato alla delibera di trasformazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo San Giuseppe n° 25 del 22 ottobre 2003, costitutiva della Fondazione stessa.

Tale patrimonio potrà essere alimentato con altre donazioni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

Anche i beni mobili ed immobili acquisiti in futuro per effetto di donazione, eredità o legato, elargizioni o contribuzioni, da parte di Enti pubblici o privati o da persone fisiche, saranno destinati ad incrementarne il patrimonio per gli scopi di cui al precedente articolo 2. In assenza di un espresso vincolo operato dal benefattore, i beni acquisiti si intendono come devoluti a favore degli scopi istituzionali e solo in casi eccezionali saranno impiegati per le finalità meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione, in relazione ai bisogni assistenziali prevalenti della comunità locale.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio

Gli atti di dismissione, vendita o costituzione di diritti reali su beni della Fondazione non effettuati con le forme dell'asta pubblica o della licitazione privata sono inviati alla Regione per la preventiva autorizzazione.

Di tutto il patrimonio costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà della Fondazione, deve essere tenuto l'inventario, da aggiornarsi periodicamente con cadenza normalmente biennale, contenente la descrizione e la valutazione dei beni, nonché la segnalazione di eventuali beni aventi valore storico, monumentale, artistico.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, patrimonio o capitali durante la vita della Fondazione.

ART. 5.- ENTRATE

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- * dai redditi del patrimonio;
- * da ogni eventuale elargizione o contributo di terzi destinati a finanziare iniziative specifiche e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- * da ogni reddito derivante da beni temporaneamente affidati alla Fondazione, anche fiduciariamente;

Stalo Chung

Mamburo

Siria Baccicelli Teste

Anna Rita Parrone Teste



- * dall'esercizio di attività accessorie, connesse o strumentali agli scopi della Fondazione; _____
- * dall'introito delle rette degli ospiti o dei contributi comunali finalizzati alla loro integrazione; _____
- * dall'introito dei contributi regionali stabiliti per le diverse categorie degli ospiti. _____

ART. 6. - ORGANI: _____

Sono organi della Fondazione: _____

1. il Presidente; _____
2. il Consiglio d'Amministrazione; _____

ART. 7. - PRESIDENTE _____

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di nomina e revoca di avvocati e con la funzione di sottoscrivere accordi e convenzioni con altri soggetti. _____

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri. _____

In prima seduta il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal soggetto o dai soggetti fondatori. _____

Il Presidente: _____

- * convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione; _____
- * cura l'esecuzione delle deliberazioni e tiene i rapporti con i terzi; _____
- * verifica, di concerto con il Segretario, la corretta gestione amministrativa della Fondazione, l'osservanza dello statuto e ne promuove la modifica quando lo ritenga opportuno; _____
- * cura l'ammissione e la dimissione degli ospiti; _____
- * propone al Consiglio di Amministrazione la sospensione e, nei casi più gravi, il licenziamento degli impiegati e salariati; _____
- * adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento da lui ritenuto opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione, comunque non oltre venti giorni dalla sua adozione. _____

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità del Presidente e con uguali poteri. _____

ART. 8. - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE _____

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 08 (otto) membri e cioè: _____

- * dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bordighera Alta che, in forza delle disposizioni _____

testamentarie di Padre Giacomo Viale, è membro di diritto;
* da 06 (sei) membri designati dal Parroco stesso, aventi i requisiti per essere eleggibili al Consiglio comunale; _____
* da 01 (uno) membro designato dal Consiglio comunale di Bordighera avente i requisiti per essere eleggibile al Consiglio comunale. _____

L'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con qualsiasi altra carica pubblica o politico-associativa - fatta eccezione per la carica di Amministratore comunale - rivestita al momento della nomina. Ogni nomina alle predette cariche ostative, produrrà l'immediata decadenza dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione. _____

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per cinque anni ed i suoi membri possono essere confermati per non più di due mandati consecutivi, con esclusione del Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bordighera Alta (membro di diritto). _____

Tutte le cariche statutarie sono svolte a titolo gratuito.

Al Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bordighera Alta - quale membro nato del Consiglio - è affidata la Direzione interna della Fondazione, secondo le norme dell'apposito Regolamento. _____

ART. 9.- DECADENZA ED ESCLUSIONE _____

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica: _____

- * dopo tre assenze consecutive non giustificate; _____
- * per sopravvenute condizioni di incompatibilità; _____
- * per trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del C.C. _____

Le dimissioni degli amministratori sono immediatamente efficaci e non sono revocabili. In caso di dimissioni di un membro del Consiglio, la Fondazione attiva le procedure per la surroga del dimissionario. _____

Gli amministratori nominati in surroga restano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. _____

Sono cause di esclusione: _____

- * il mancato rispetto di norme statutarie e/o regolamentari;
- * il compimento di atti che arrechino danno al patrimonio od al buon nome della Fondazione. _____

La revoca degli amministratori è disposta con provvedimento del Presidente - sentito il Consiglio di Amministrazione che si esprime in merito a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri - per gravi violazioni di legge o del presente Statuto. _____

La revoca è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta. _____

ART. 10.- POTERI

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

1. approvare il Bilancio della Fondazione;
 2. predisporre ed approvare documenti di programmazione economica pluriennale;
 3. adottare consulenze, approvare regolamenti, stipulare convenzioni e/o contratti;
 4. programmare gli indirizzi per l'attività e la gestione ordinaria, ai quali dovrà uniformarsi l'azione gestionale del Segretario;
 5. deliberare sulle erogazioni della Fondazione e sugli investimenti del patrimonio;
 6. individuare i criteri e deliberare l'eventuale allargamento a nuovi partecipanti;
 7. individuare i criteri e deliberare sulle modalità di rappresentanza dei soggetti di cui sopra, proporzionalmente al patrimonio od ai beni conferiti alla Fondazione;
 8. deliberare le modifiche dello Statuto, su proposta del Presidente;
 9. eleggere il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente;
 10. nominare il Segretario della Fondazione e stabilire sia i termini del suo rapporto contrattuale con la Fondazione che il relativo compenso;
 11. stabilire le rette ed il grado di contribuzione degli ospiti;
 12. verificare, di concerto con lo staff sanitario specialistico, avvalendosi della consulenza dei nuclei di valutazione distrettuale e dell'Ufficio di vigilanza dell'A.S.L., la corretta gestione del sistema di classificazione degli ospiti secondo le regole previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni socio assistenziali;
 13. sospendere e, per gravi motivi, licenziare, su proposta del Presidente, gli impiegati ed i salariati.
- Le competenze elencate non sono delegabili.

ART. 11.- ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso, recapitato almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio si riunisce in via ordinaria, di norma, ogni mese ed in via straordinaria quando il Presidente, od almeno tre Consiglieri, lo ritengano opportuno.

In casi d'urgenza può essere convocato a mezzo telegramma o telefax o altro strumento informatico.

Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza

dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Per l'adozione di delibere concernenti la dismissione di beni immobili di valore storico e artistico destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, il Consiglio di Amministrazione deve deliberare a maggioranza assoluta dei consiglieri.

Nel caso in cui un amministratore si trovi in una situazione di conflitto d'interessi nel merito ad una certa deliberazione, deve darne comunicazione agli altri membri del Consiglio ed astenersi dalla deliberazione stessa. L'amministratore che non ottemperi agli obblighi posti in essere dal presente comma risponde degli eventuali danni che ne derivano alla Fondazione stessa per effetto della sua inosservanza. Tale disposizione si applica nel caso in cui la delibera riguardi interessi propri o di parenti od affini sino al quarto grado di parentela degli amministratori.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa con funzioni consultive, senza diritto di voto, il Segretario della Fondazione.

ART. 12.- SEGRETARIO

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora:

- * alla preparazione dei programmi d'attività della Fondazione ed alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione, nonché al successivo controllo dei risultati;
- * all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione
- * alla predisposizione dello schema di Bilancio e dei documenti di programmazione economica pluriennale.

Il Segretario inoltre:

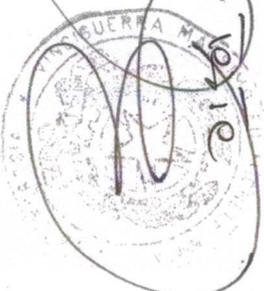
- * cura la gestione dei programmi d'attività della Fondazione;
- * è responsabile della corretta tenuta dei libri obbligatori per legge e delle scritture contabili;
- * gestisce le problematiche giuridico-amministrative del personale dipendente;
- * partecipa alle sedute del consiglio di Amministrazione con funzioni consultive e cura la stesura dei relativi verbali.

Per la sua opera il Segretario sarà retribuito in base a parametri di organismi similari in proporzione alle prestazioni contrattualmente convenute.

ART. 13.- LIBRI VERBALI

E' tenuto il libro verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove dovranno essere riportate, in ordine cronologico, le relative deliberazioni.

Atalo Longo
Mammucio
Vincenzo
Anna Rita
Pomone
Silvia Esposito
Teste
1910



I verbali dovranno essere sottoscritti dal Presidente, dal Verbalizzante di ogni riunione e da ogni partecipante alla riunione stessa.

ART. 14.- PERSONALE DIPENDENTE

La Fondazione si avvale di personale dipendente i cui diritti, attribuzioni e responsabilità sono disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro, dalle leggi in materia di lavoro e da apposito Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

La Fondazione, inoltre, può avvalersi di personale laico e religioso sulla base di apposito rapporto convenzionale, nonché di consulenti professionali, nella misura ritenuta dal Consiglio di Amministrazione congrua per il miglior perseguimento delle finalità statutarie.

La gestione degli Uffici e l'erogazione dei servizi assistenziali sono svolte dal personale dipendente della Fondazione, dai soggetti convenzionati e dai consulenti, sotto la direzione del Direttore, nella persona del Parroco pro-tempore della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bordighera Alta.

Il rapporto di lavoro giuridico ed economico del personale dipendente della Fondazione ha natura privatistica ed è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Unione Nazionale Enti di Beneficenza e Assistenza (acronimo U.N.E.B.A.), vigente nel tempo.

Il personale dipendente, già in servizio al momento della trasformazione della ex I.P.A.B. Casa di Riposo San Giuseppe in Fondazione, continua a mantenere l'iscrizione previdenziale all'I.N.P.D.A.P., mentre i nuovi assunti saranno iscritti all'I.N.P.S.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la dotazione organica del personale dipendente, secondo criteri di economicità basati sulle effettive necessità funzionali connesse agli obiettivi dell'Ente ed al livello dei servizi erogati, anche nel rispetto degli standard regionali, e ne verifica periodicamente la congruità.

ART. 15.- REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

La Fondazione, mediante apposito Regolamento, stabilisce, in conformità alla legge ed al presente Statuto, i criteri generali di organizzazione e di funzionamento degli Uffici e dei Servizi e, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di lavoro sopra richiamata, la disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della Fondazione.

ART. 16.- REGOLAMENTO DI AMMISSIONE E CARTA DEI SERVIZI

La Fondazione, come già citato al precedente articolo tre, si

dota di Regolamento contenente norme riferite all'ammissione ed alla dimissione degli ospiti, nonché ai servizi ed alle prestazioni assistenziali offerte.

ART. 17.- BILANCIO E GESTIONE CONTABILE

La Fondazione adotta la contabilità economico-patrimoniale. Gli esercizi decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio dovrà rispondere ai requisiti della chiarezza e della completezza e dovrà essere accompagnato da Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Tutti i provvedimenti che comportano onere a carico del bilancio devono essere assistiti dall'attestazione della relativa copertura finanziaria a cura del Segretario dell'Ente. Gli ordini di pagamento sono consentiti al momento in cui il Consiglio di Amministrazione quantifica il budget.

ART. 18.- UTILI

Gli eventuali utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle ad esse direttamente connesse.

Durante la vita della Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che per legge, statuto o per regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 19.- RETTE

Vige, in ogni caso, il principio di un corretto rapporto tra i costi complessivi degli ospiti e le corrispondenti entrate derivanti dai finanziamenti pubblici, ai fini della determinazione del contributo o retta da richiedere all'ospite o ai parenti tenuti per legge al mantenimento.

ART. 20.- ESTINZIONE

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto - sentiti preventivamente gli organismi di controllo previsti dalla legislazione nazionale e regionale o salva diversa destinazione imposta dalla legge - ad altra Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale le cui finalità siano identiche o quantomeno analoghe a quelle della Fondazione. L'individuazione del soggetto a cui destinare il patrimonio

della Fondazione estinta sarà disposta con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione che dovrà prevedere il voto favorevole di 4/5 dei componenti, compreso il Presidente.

ART. 21.- NORME FINALI

Le disposizioni del presente Statuto entrano in vigore al momento della sua approvazione da parte della Regione Liguria. Gli Organi della Fondazione sono nominati secondo le previsioni del presente Statuto.

Gli Organi in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto decadono con la nomina dei nuovi Organi.

I membri degli Organi decaduti possono essere eventualmente rinominati.

ART. 22.- NORME TRANSITORIE

Sino al 31 dicembre 2005 la Fondazione adotta il regime di contabilità economico-finanziaria previsto per le ex I.P.A.B..

ART. 23.- REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS

La Fondazione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 460/97, persegue esclusivamente e direttamente e nel modo più ampio possibile scopi caritatevoli, finalità di solidarietà sociale come meglio specificato nei settori di cui all'art. 2 del presente statuto.

Pertanto la Fondazione
in conformità a quanto previsto nel presente statuto
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 460/97
e comunque senza derogare a
quanto previsto negli articoli precedenti:

1°) SI OBBLIGA A RISPETTARE I SEGUENTI DIVIETI:

= di impiegare le risorse per scopi diversi da quelli dallo statuto;

= di svolgere attività diverse da quelle elencate nel presente statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse e comunque in via non prevalente;

= di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione;

= di dare ai soci, associati o partecipanti, nonché ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fondazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore della Fondazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché

alle società da questi direttamente od indirettamente controllate effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità:

* contributi, cessioni di beni e prestazioni di servizi relativi alle attività statutarie derivanti dalle risorse della Fondazione;

* agevolazioni sotto forma di finanziamenti estranei agli scopi della Fondazione stessa,

* rimborso spese di proporzioni spropositate.

= di acquistare beni o servizi per corrispettivi che senza valide ragioni economiche siano superiori al loro valore normale;

= di corrispondere ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10 ottobre 1994 n. 645 e dal Decreto Legge 21 giugno 1995 n. 239, convertito con Legge 3 agosto 1995 n. 336 per il Presidente del Collegio Sindacale delle Società per Azioni;

= di corrispondere a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie superiori di 4 (quattro) punti del tasso ufficiale EURIBOR a 6 MESI pubblicato giornalmente sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE";

= di corrispondere ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20% (venti per cento) rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

2°) SI OBBLIGA altresì:

= ad usare sempre l'acronimo "ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)" sia nella denominazione che nelle comunicazioni rivolte al pubblico;

= a redigere il bilancio o rendiconto annuale;

= ad uniformare l'organizzazione a principi di democrazia interna;

= a dare una disciplina uniforme del rapporto associativo;

= ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

= a devolvere il patrimonio, in caso di scioglimento, ad altre ONLUS o ai fini di utilità sociale, sentita l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come previsto all'art. 21 del presente statuto.

ART. 24.- NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si osservano le disposizioni normative vigenti.

Stato Lungo
Mambino
Stiria
Bacciarotti
Anna Pic
Tommaso Tomè



Halo Oneg
Sira Baccardi teste
Anna Rita Pannone Tene



Maurizio Ruyssperu Notaro

REF. N. 41.033
 RAC. N. 13658
 AUGATO B

INVENTARIO BENI IMMOBILI

(Terreni di proprietà della trasformata I.P.A.B.)

In esecuzione punto 5 delibera Consiliare n° 25 del 22 ottobre 2003

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI	
N° ord.	Sez.	Foglio	Mapp.	Super.	VALORE	R.D.	Indirizzo	Note
					R.A.		Terreni	
1	BOR	6	558	237 mq.	25,36	180,12	Via Marinella - Bordighera	Parcheggio Condom.
2	BOR	8	279	272 mq.			Via Trento - Bordighera	Incolto
3	CAMP	16	353	1996 mq.			Via Braie - Camporosso	Orto Ir. Fi.
4	TRB	449	779	13240 mq.	0	0,09	Torre Boldone (BG)	Bosco Ceduo

Stato Creng
 Maria Vignjua
 S. Maria Beata della Teste
 Anne Rile Poione Tene

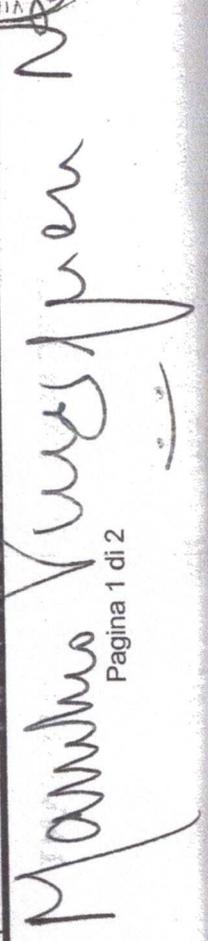


INVENTARIO BENI MOBILI

In esecuzione punto 5 delibera Consiliare n° 25 del 22 ottobre 2003

N° ord.	Descrizione oggetti	Ubicazione	N°	Stato	Note
1	Lavastoviglie industriale Zanussi	Cucina	1	buono	
2	Friggitrice elettrica Berto's	Cucina	1	buono	
3	Forno a convezione A. Po'	Cucina	1	buono	
4	Frigorifero Litri 300 A. Po'	Cucina	1	mediocre	
5	Congelatore a pozzetto Rex	Cucina	1	buono	
6	Tavolo lavoro inox	Cucina	1	mediocre	
7	Cucina doppia a tre piastre+tre A. Po'	Cucina	1	buono	
8	Cappa ventilazione inox A. Po'	Cucina	2	buono	
9	Pensile e base cucina inox A. Po'	Cucina	1	buono	
10	Distributore olio inox Camel	Cucina	1	mediocre	
11	Grattugia elettrica industriale	Cucina e Dispensa	(*)	buono	(*) n° adeguato
12	Pentole, piatti, bicchieri, posate	Dispensa	1	buono	
13	Affettatrice verticale Abo	Dispensa	1	buono	
14	Congelatore verticale Zanussi	Dispensa	1	buono	
15	Frigorifero litri 300 Zanussi	Dispensa	1	mediocre	
16	Congelatore verticale Kelvinator	Dispensa	1	mediocre	
17	Dispenser acciaio per pasta cucina	Dispensa	1	mediocre	
18	Tavolo lavoro	Dispensa	1	mediocre	
19	Congelatore a pozzetto Italgel	Dispensa	1	buono	
20	Lettino da visita	Infermeria	1	buono	
21	Armadio vetrina per medicinali	Infermeria	1	buono	
22	Frigorifero conservazione medicine/terapie	Infermeria	1	buono	
23	Carrelli inox dispenser medicine/terapie	Infermeria	2	buono	
24	Lavatrice industriale Zanussi Kg. 13	Lavanderia	1	buono	
25	Lavatrice Famiglia Kg. 5 Candy	Lavanderia	1	mediocre	
26	Letti metallici	Reperti	40	discreti	
27	Televisori	Reperti	5	buono	




 Massimo Fucini
 Pagina 1 di 2

Fabio Orsini
 Silvia Baccarelli Testa
 Anna Rita Pannone Tene

N° ord.	Descrizione oggetti	Ubicazione	N°	Stato	Note
28	Carrelli porta vivande inox	Reparti	4	buono	
29	Materassi, comodini, sedie, armadi, Biancheria reparti, biancheria igiene pers.	Reparti	(*)		(*) n° adeguato
		Reparti	(*)		
30	Frigoriferi	Reparti	6	discreti	
31	Mobiletti spogliatoio in metallo ad un'anta	Spogliatoio	4	mediocre	
32	Mobiletti spogliatoio in metallo a due ante	Spogliatoio	3	mediocre	
33	Fotocopiatrice Ricoh Ft 4615	Ufficio	1	buono	
34	Armadio e soprizzo il metallo	Ufficio	1	buono	
35	Tavolo porta computer Vedi Note	Ufficio	1	buono	(*) Computer Compaq in comodato d'uso
		Ufficio	1 (*)	buono	
36	Macchina da scrivere Facit	Ufficio	1	mediocre	
37	Calcolatrice elettrica Sharp EL-2607L	Ufficio	1	mediocre	
38	Scrivania da lavoro in legno	Ufficio	1	mediocre	
39	Tavolo da Lavoro in legno	Ufficio	1	mediocre	
40	Seggiole	Ufficio	7	mediocre	

N.B.: Nell'imminenza del trasferimento degli Ospiti nella nuova Sede si provvederà alla completa sostituzione di quanto evidenziato specificatamente al punto 29 e di quant'altro possa occorrere per altri punti sopra indicati.

Halo Cheng Stelio Baccicchi Testa Anna Rile Portone Terzi

Maurizio Vignati Notario



INVENTARIO BENI IMMOBILI STRUMENTALI

(Fabbricati e Terreni di proprietà della trasformata I.P.A.B.)

In esecuzione punto 5 delibera Consiliare n° 25 del 22 ottobre 2003

DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI	
N° ord.	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub.	Categ.	Classe	Valore catastale Euro	Immobili Bordighera	Note
1	BOR	9	124		B/1		1	Via Circonvallazione 58	
2	BOR	9	125		B/1		1	Via Circonvallazione 58	
3	BOR	9	130		B/1		3984,67	Via Circonvallazione 58	
4	BOR	9	190		B/1		1	Via Circonvallazione 58	
5	BOR	9	122		B/1		1	Via Circonvallazione 58	
DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI	
N° ord.	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub.	Classe	Superf.	Redditi Euro Dom. e Agr.	Terreni Bordighera	Note
1	BOR	9	123			1 mq. 1513	593,86 - 83,61	Via Circonvallazione 58	Orto Ir. Fi.
2	BOR	9	127			2 mq. 165	85,21 - 13,01	Via Circonvallazione 58	Orto Ir. Fi.
3	BOR	9	126			2 mq. 233	70,15 - 10,71	Via Circonvallazione 58	Orto Ir. Fi.

N.B.: Gli immobili ed i terreni sopra descritti fanno parte di un unico Compendio immobiliare denominato "Villa Santa Rosa" in corso di completa ristrutturazione (in fase di ultimazione) e riaccatastamento. L'intero Complesso immobiliare sarà destinato a nuova sede di questa Casa di Riposo San Giuseppe.

Atalo Crug
Silvia Baciselli Teste
Anna Rita Romano Teste
Maurilio Teste



DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI		
N° ord.	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub.	Categ.	Classe	Valore Catast.	Immobili Bordinghera	Note
30	BOR	8	278	3	C/1	2	342,15	Via Vitt. Emanuele 41 - Piano Terra	
31	BOR	8	278	4	C/1	10	980,75	Via Vitt. Emanuele 37 - Piano Terra	
32	BOR	8	278	5	A/5	4	69,72	Via Trento - Piano Terra	
33	BOR	8	278	7	A/4	1	167,33	Via Vitt. Emanuele 39 - 1° Piano	
34	BOR	8	278	9	A/4	1	146,42	Via Vitt. Emanuele 39 - 2° Piano	
35	BOR	8	278	10	A/4	1	146,42	Via Vitt. Emanuele 39 - 2° Piano	
36	BOR	8	780	7	A/2	2	516,46	Via Bouganvillea 9 - 2° Piano	
37	BOR	8	278	8	A/3	1	413,17	Via Vitt. Emanuele 39 - 1° Piano	
38	BSN	1	395	2	C/3	1	128,34	Via G. Mameli 87 - Piano Terra	
39	BSN	1	395	3	C/2	1	70,7	Via G. Mameli 87 - Piano Terra	
40	BSN	1	395	4	C/6	1	179,62	Via G. Mameli 87 - Piano Terra	
41	BSN	1	395	5	A/4	1	292,83	Via G. Mameli 87 - 1° Piano	
42	BSN	1	395	10	A/4	1	230,08	Via G. Mameli 87 - 1° Piano	
43	BSN	1	395	13	C/1	2	800,51	Via G. Mameli 87 - Piano Terra	
44	BSN	1	395	14	C/2	1	21,02	Via G. Mameli 87 - Piano Terra	
45	BSN	1	395	15	A/4	1	418,33	Via G. Mameli 87 - 1° Piano	
46	BSN	1	395	16	C/2	1	26,75	Via G. Mameli 87 - 1° Piano	
47	BSN	1	395	8	A/5	5	97,61	Via G. Mameli 87 - 2° Piano	
48	BSN	1	395	9	A/5	5	113,88	Via G. Mameli 87 - 2° Piano	
N°	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub.	Categ.	Classe	Valore	Immobili Bolzano	Note
49	BOLZ		26	15	A/2	2	142,03	Viale Druso 117/a - int. 9	
50	BOLZ		26	16	A/2	2	142,03	Viale Druso 117/a - int. 10	
51	BOLZ		26	17	A/2	2	142,03	Viale Druso 117/a - int. 11	



Hab Cresq
Stico Bacigalini Terzi
Maninno
Arno Rie
Pomane
Tiene



REGISTRATO
a SANRETO
il 26. 11. 2004
al N. 855
Euro 129. 11

Vallecrosia (Im), addi 26 aprile 2005

La presente copia, che consta di N. 8 (otto)
fogli, è conforme all'originale firmato ai sensi di legge in
ogni suo foglio e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

IN CARTA SEMPLICE

Mario Tunes
Notaio



—————